Messa solenne in memoria di Vittorio Cini

Celebrata da Dom Norberto Villa, Abate di Praglia e San Giorgio

con interventi musicali di canto gregoriano e organo

domenica 19 novembre 2017 alle ore 11.00

Basilica di San Giorgio Maggiore - Isola di San Giorgio



Abbazia di San Giorgio



60° anniversario del ritorno
dei padri Benedettini a San Giorgio, anche
per volontà di Vittorio Cini,
150 anni dopo la soppressione
napoleonica



MARTEDÌ 23 APRILE 1957
giorno di San Giorgio

Info: www.abbaziasangiorgio.it

1957 - RITORNO DEI BENEDETTINI ALL'ISOLA DI SAN GIORGIO

Il 23 aprile, dopo un secolo e mezzo di lontananza, i Benedettini sono tornati all'Isola di San Giorgio Maggiore. Il loro ritorno è stato celebrato in forma solenne, così da assurgere a simbolo di conclusiva consacrazione della rinascita spirituale oltre che materiale dell'isola.
L'atto con cui il doge Memmo conferiva a frate Giovanni Morosini la Chiesa dedicata a San Giorgio e i terreni circostanti perché crescesse intorno ad essa nell'Isola un monastero benedettino, risale al 20 dicembre 982. Da allora la storia dell'Isola era stata tutt'uno con quella del Monastero. Storia gloriosa, finché quell'unità durò e cioè fino a quando, all'inizio del secolo XIX, il Monastero fu soppresso, per decreto napoleonico, e i monaci dovettero trasferirsi nelle abbazie di Praglia e di Santa Giustina in Padova. Occupata dai militari, l'isola era discesa per tutti gli stadi del decadimento, e solo nel 1951 la Fondazione Giorgio Cini, ottenutala in concessione per farne, sgombratine i militari, la sede dei propri Centri assistenziali e culturali, poteva iniziarvi quell'opera di risanamento e di ripristino, la quale ha restituito al complesso monumentale l'aspetto dei suoi tempi migliori e gli ha creato intorno tutta l'attrezzatura edilizia complementare che oggi si vede.
Tra la basilica palladiana e quella parte dell'antico Monastero ove è ora attivo il Centro di Cultura e Civiltà, ha trovato inserimento il settore destinato a ospitare i Benedettini.
Questi sono venuti da Praglia. E la manifestazione nell'Isola ha avuto inizio, la mattina, con un pontificale celebrato da don Gerardo Fornaroli O. S. B. abate di Praglia e di San Giorgio Maggiore che da Praglia per ora dipende.
Gli abati presenti erano, oltre a quello di Praglia e di San Giorgio Maggiore, don Bernardo Keling, primate dell'Ordine di San Benedetto, don Timoteo Campi, abate di Santa Giustina di Padova, don Bernardo Cignetti, abate di Santa Maria di Finalpia (Savona), don Alberto Clerici, abate di Santa Maria del Monte di Cesena, don Innocenzo De Angelis, abate coadiutore di Santa Giustina. Durante il Pontificale, l'officiante don Gerardo Fornaroli ha, in un breve discorso, illustrato la fedeltà dei Benedettini a San Giorgio Maggiore, confortata da due eccezionali motivi: il fatto che Pio VII, uscito papa dal conclave tenutosi giusto nella cappella superiore della basilica, vi istituisse la festa di Santa Maria Ausiliatrice; e quello che San Gerardo Sagredo, dal Monastero di San Giorgio Maggiore, del quale era abate, movesse all'evangelizzazione dell'Ungheria.
Dopo il rito religioso, una particolare cerimonia ha avuto luogo nel cenacolo palladiano, dove l'abate di Praglia e di San Giorgio Maggiore ha consegnato al conte Vittorio Cini e al cav. di Gr. Cr. Clemente Gandini due «lettere graziose» dirette loro dall'abate generale dell'Ordine per informarli dell'iscrizione nel novero degli Amici e Benefattori fatti partecipi d'ogni spirituale attività della Congregazione.
Delle lettere aveva dato lettura, prima della consegna, il superiore dei benedettini destinati a San Giorgio Maggiore, don Germano Lustrissimi. Subito dopo hanno preso la parola il primate dell'Ordine, il professar Spanio e il conte Cini.
Questi non avrebbe voluto, come egli stesso ha detto, rompere la consegna del silenzio che s'era imposto desiderando mantenersi nell'ambito della Fondazione soltanto in veste di ospite. Ma poiché il silenzio in una simile contingenza, e dopo essersi trovato oggetto di tanta distinzione assieme al fratello, gli sarebbe parso inopportuno, anzi scortese, ha ringraziato il primate dell'Ordine non nascondendo la propria commozione di poter constatare coronato, con il ritorno dei Benedettini, il complesso delle opere ch'era sua aspirazione veder ultimate a San Giorgio.
Nel pomeriggio, dopo la proiezione, nel Piccolo Teatro, del documentario «L'isola della speranza», il professor Francesco Carnelutti ha illustrato, nel cenacolo palladiano gremitissimo di autorità e di pubblico, il motto «ora et labora», con un discorso impegnato a mostrare la concomitanza dei due termini riducendoli al denominatore comune della speranza.
La giornata si è chiusa con la benedizione pontificale impartita, nella Basilica, dal Cardinale Patriarca, il quale ha anche pronunciato una breve allocuzione istituendo il rapporto tra la resurrezione di Lazzaro e la rinascita del Monastero il cui stato, nei centocinquant'anni seguiti all'allontanamento dei Benedettini, poteva ben considerarsi un seppellimento.

da "Notiziario di San Giorgio" n.5 - maggio 1957
Fondazione Giorgio Cini



LA FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI È DEPOSITARIA DELL'ARCHIVIO PRIVATO DI VITTORIO CINI (FERRARA, 20 FEBBRAIO 1885 - VENEZIA, 18 SETTEMBRE 1977) - IMPRENDITORE, MECENATE, COLLEZIONISTA, PROTAGONISTA DELLA STORIA E DELLA VITA ECONOMICA, POLITICA, SOCIALE E CULTURALE DEL XX SECOLO - E DI ALTRI SUOI FAMILIARI E INTRAPRENDE INIZIATIVE PER PERPETUARNE E ONORARNE LA MEMORIA. È IN CORSO DI PUBBLICAZIONE UN PRIMO INVENTARIO DELL'ARCHIVIO.

ATTIVITÀ IN CORSO ED EVENTI SVOLTI

dal 2006 - Riordinamento, inventariazione, catalogazione e gestione dell'Archivio privato di Vittorio Cini e familiari, notificato;
dal 2007 - Iniziative in memoria di Vittorio Cini, Giorgio Cini, Lyda Borelli, Yana Alliata di Montereale, Ylda Guglielmi di Vulci, Mynna Ferraro, a Venezia, Ferrara, Roma ecc.
2007 - 3 luglio, inizio ciclo di Convegni del Rotary Club Venezia all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti con ricordi di Vittorio Cini e, 5 dicembre, consegna di un ***Paul Harris Fellow*** alla memoria al nipote Giovanni Alliata di Montereale;
dal 2013 - ***Biografia multimediale di Vittorio Cini*** (imprenditore, mecenate, collezionista, i luoghi, le opere, gli incontri): raccolta di diversi materiali documentari e realizzazione di virtual tour dei luoghi;
2013 - 19 ottobre, ***Giornata di incontri con Vittorio Cini***, Aula Magna dell'Ateneo Veneto;
2015 - Partecipazione a ***Expo Venice Aquae***, maggio-ottobre 2015;
2015 - Partecipazione al ***Festival del Medioevo di Gubbio***, 30 settembre - 4 ottobre 2015;
2016 - In concomitanza con la mostra ***Mindful Hands*** materiale per il Festival del Medioevo di Gubbio, 2016;
2017 - Cura della mostra ***Lyda Borelli e il primo divismo del cinema in Italia*** al Ferrara Film Festival dal 21 al 26 marzo 2017;
2017 - Contributi alla mostra ***Lyda Borelli primadonna del Novecento*** a cura di Maria Ida Biggi, - Galleria di Palazzo Cini a San Vio dal 1 settembre al 15 novembre 2017 - e al volume ***Il teatro di Lyda Borelli*** (Fratelli Alinari, Firenze) a cura di Maria Ida Biggi e Marianna Zannoni.
2017 - 2018 Un anno di eventi nei luoghi della sua vita per il 40° anniversario dalla scomparsa
Interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali e di ricerche archivistiche.

PROGETTI COMPLETATI, IN CORSO E IN FASE DI ATTIVAZIONE

Restauro (opere murarie, nuove finestre e arredo ligneo) e impianto di deumidificazione della **Sala del Consiglio dell'Ateneo Veneto** (di cui Vittorio Cini fu socio residente dal 1936 e onorario dal 1964) che è stata a lui intitolata; realizzazione dei virtual tour di tutte le sale.
Restauro dei due portoni lignei della Chiesa dei Gesuati (di cui Vittorio Cini fu parrocchiano per 60 anni), cui si è aggiunto l'inserimento di vetri a piombo policromi nel portoncino dell'ingresso principale; restauro dei mobili e arredi dell'archivio parrocchiale; completamento del parco giochi del patronato; realizzazione del virtual tour e sito internet.
Completamento del **restauro del grande dipinto su tavola di Lorenzo Costa** (pittore ferrarese), donato da Vittorio Cini alla Fondazione Giorgio Cini per la sede sull'Isola di San Giorgio.
Restauro del **pianoforte Jakesch** a San Giorgio.
Finanziamento dal 1 gennaio 2013 della **borsa di studio triennale "Lyda Borelli"** nel 125° anniversario della nascita, finalizzata alla costituzione di un fondo presso il "Centro studi per la ricerca documentale sul Teatro e il Melodramma europeo" della Fondazione Giorgio Cini e successive pubblicazioni e mostre.
Contributo per il restauro e analisi approfondite dei materiali (archeometriche e di fluorescenza ecc.) dei capolavori delle **collezioni di smalti a Palazzo Cini** a San Vio, presentati a convegni presso il Museo del Louvre a Parigi e alla Fondazione Cini.
Restauro del **Polittico su tavola di Lorenzo di Niccolò** (struttura di sostegno posteriore e consolidamento della pellicola pittorica) a Palazzo Cini a San Vio.
Interventi nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio (donazione di arredi e comodato di opere varie, aggiornamento cataloghi e pubblicazioni informative).
Costituzione di una **piccola biblioteca in memoria di Vittorio Cini** presso la sede del Centro di Eccellenza della **Compagnia della Vela** a San Giorgio (scaffalature e integrazione del fondo librario).
Pubblicazione di un **cofanetto con CD** delle sinfonie in occasione del festival **Alfredo Casella** di Torino nell'aprile 2016.
Finanziamento di una **borsa di studio per la catalogazione dell'Archivio Egisto Macchi** presso l'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini nel 2016.
Pubblicazione di un grande volume illustrato storico-artistico sulla chiesa e il monastero di San Giorgio Maggiore.
Presentazione della collezione di Miniature della Fondazione Giorgio Cini.
Reperimento di contributi per la ripresa di prestigiose pubblicazioni della Fondazione Giorgio Cini interrottesi per mancanza di fondi.

Conservatore dell'Archivio e promotore: Giovanni Alliata di Montereale - Dorsoduro 864 - 30123 Venezia email giovanni@doge.it